



0030584-31/08/2015-SCCLA-PCGEPRE-A



2698

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", e in particolare l'art.8, concernente l'attuazione dell'art. 120 della Costituzione sul potere sostitutivo;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA, in particolare, la parte terza del predetto decreto legislativo n.152/2006, contenente, tra l'altro, le norme di recepimento della citata direttiva comunitaria 91/271/CEE;

VISTA la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 19 luglio 2012 nella Causa C - 565/10, che ha condannato l'Italia per violazione della Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012, che ha destinato alle Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) la somma complessiva di € 1.643.099.690,59 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per interventi che attengono ai settori del collettamento e depurazione delle acque;

CONSIDERATO che tra gli interventi finanziati è compreso quello relativo all'agglomerato di Napoli Est, cod. ID 33474 "*Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Napoli Est*", necessario a dare esecuzione alla menzionata sentenza di condanna della Corte di giustizia europea del 19 luglio 2012;

VISTO l'Accordo di programma quadro "Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque", sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione Campania in data 10 maggio 2013;

CONSIDERATO che l'Accordo di programma quadro ha individuato nella Regione Campania, il soggetto attuatore dell'intervento identificato dal cod. ID 33474, e stabilito un cronoprogramma di realizzazione dello stesso;

CONSIDERATO che il medesimo Accordo di programma quadro ha previsto che il progetto da porre a base di gara fosse trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per una verifica della sua congruità in relazione all'esigenza di garantire il vincolo del superamento del contenzioso comunitario;



Sp. L. L. L.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e in particolare l'art. 10, commi 4, 5 e 6, relativi alle misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale, oltre che per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 7, che prevede la possibilità di procedere al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione, attivando la procedura di esercizio del potere sostitutivo del Governo prevista dal richiamato art. 8 della citata legge 131/2003, anche attraverso appositi Commissari straordinari nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che, alla data del 31 maggio 2015, per il citato intervento non sono stati assunti atti giuridicamente vincolanti né sono stati predisposti i progetti da porre a base di gara;

VISTA la determina del 17 luglio 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la quale è stato diffidato il soggetto attuatore a trasmettere, entro un termine di quindici giorni, gli atti necessari ed in particolare gli elaborati progettuali da porre a base di gara ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la nota 11944 del 24 luglio 2015, con la quale la Regione Campania ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato generale – Dipartimento per il coordinamento amministrativo lo stato attuativo dei lavori, e ha fornito una previsione dei tempi per il completamento degli stessi;

VISTA la nota n. 20854 del 31 luglio 2015, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato generale - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo ha trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la documentazione pervenuta a seguito della citata determina;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnica compiuta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha evidenziato che per il successivo appalto delle opere sono necessari una serie di approfondimenti tecnici determinanti lo slittamento dei tempi di realizzazione;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di accelerare la progettazione e la realizzazione dell'intervento nell'agglomerato di Napoli Est(cod. ID 33474), come individuato dal richiamato Accordo di programma quadro "Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque", attraverso la nomina di un Commissario straordinario ai sensi del richiamato articolo 7, comma 7, del citato decreto-legge n. 133/2014;

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Vera Corbelli;

RITENUTO che la dott.ssa Vera Corbelli sia in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;

VISTA la dichiarazione della dott.ssa Vera Corbelli, rilasciata ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

SULLA PROPOSTA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2015, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prof. Claudio De Vincenti, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la dott.ssa Vera Corbelli è nominata Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi all'intervento citato in premessa da eseguirsi nell'agglomerato di Napoli Est (cod. ID 33474).
2. Per tutta la durata del mandato, il Commissario straordinario è autorizzato ad esercitare i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, di cui alle premesse.
3. Il Commissario straordinario non ha diritto a gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti, comunque denominati. Dalla sua nomina non derivano ulteriori altri oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

Roma, 26 AGO. 2015

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(prof. Claudio De Vincenti)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 2059/2015
Roma, 28.8.2015

IL REVISORE -

IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg. n. - Prev. n. 2478

- 6 OTT 2015

IL MAGISTRATO